

Turchia tra incertezza e speranza

Incontriamo mons. Paolo Bizzeti, Vicario Apostolico dell'Anatolia, a Cucciago, ad un evento promosso dal Centro don Luigi Padovese



L'occasione è stata preziosa per conoscere qualcosa in più rispetto alle sfide che il Paese asiatico pone ai cristiani e all'Europa

di Clara Pagani

e fa domande alla nostra vita.

Come vive la sua nomina di vescovo in Turchia dopo l'uccisione di don Santoro e di mons. Padovese. Quali ragioni la sostengono?
«Prima di tutto, un debito di gratitudine verso quelle prime comunità cristiane che da duemila anni custodiscono il credo annunciato da San Paolo fra mille difficoltà. Poi il desiderio di riequilibrare "un'ingiustizia": i cristiani dell'Occidente hanno molteplici occasioni per crescere nella fede e invece

Un evento importante, quello organizzato dal Centro Culturale "Luigi Padovese" a Cucciago il 27 maggio scorso. Importante per conoscere il vescovo successore di mons. Padovese, a cui è intitolato il Centro Culturale, e per capire quali sono le sfide che la Turchia pone ai cristiani e all'Europa. E soprattutto, un vero incontro: mons. Paolo Bizzeti, Vicario Apostolico dell'Anatolia, risponde alle nostre domande



spesso vivono come addormentati... In Medio Oriente, invece, aumentano i catecumeni e la testimonianza di fede diventa più consapevole, proprio perché più difficile».

Che cosa si aspettano queste comunità da noi occidentali?

«I nostri cristiani si sentono un po' abbandonati e anche traditi dagli occidentali.

La nostra gente non dimentica. Alla fine della prima guerra mondiale hanno diviso la Turchia e dopo il Trattato di Losanna del 1923 si è passati da una presenza cristiana del 19% al 4% perché i cristiani ortodossi sono stati mandati in Grecia. La nostra gente ha paura delle politiche occidentali. E soprattutto... ai proclami non corrispondono i fatti. Ci sono grandi poteri extraeuropei che mirano alla destabilizzazione del Medio Oriente, iniziata tempo fa con le due guerre del Golfo. Prevalgono interessi economici, commercio di petrolio, traffico d'armi... E in questo "gioco" di poteri l'Europa si dimostra debole».

E poi c'è il grande problema dell'Isis...

«L'Isis non ha un grande potere intrinseco. Si sostiene con la complicità di altri poteri. L'Isis fa paura e ha il fascino ambiguo della paura, ma è un fascino che in realtà copre, riempie un vuoto, un vuoto di ideali».

Don Julian Carron, docente

dell'Università Cattolica, ha detto: "I problemi non li creano gli altri, gli altri ci rendono coscienti dei problemi che abbiamo"...

«E infatti l'Occidente è di fronte a una crisi antropologica. Si sta perdendo il gusto, il senso della vita: c'è depressione, chiusura, denatalità, popolazione anziana. Abbiamo perso la consapevolezza delle nostre radici e della forza della nostra cultura; non ci chiediamo più qual è la nostra missione nel mondo...»

E poi c'è un problema anche nella Chiesa: la Chiesa italiana è spesso chiusa, dobbiamo costruire ponti e collegare comunità. Ad esempio, in Anatolia si fanno cose che nel resto del mondo non si riesce a fare: si celebra la Pasqua insieme fra cattolici e ortodossi, si vive l'unità nella diversità; in un convento di cappuccini alcuni locali vengono utilizzati da una scuola musulmana laica e l'interazione tra la scuola e la parrocchia funziona bene».

E infine, come viene ricordato mons. Padovese?

«Lo ricordano come un uomo buono, di grande fede. Ma non si è ancora andati a fondo nel cercare la verità sulla sua uccisione, che probabilmente non è da ricondurre solamente a motivi religiosi».

Ci fa conoscere il suo motto, mons. Bizzeti: «*Rab Sizinle - Il Signore è con voi*» in lingua turca. E quest'incontro ne ha dato testimonianza.

La "COMUNITÀ PASTORALE G.B. SCALABRINI" "ORATORIO SAN BARTOLOMEO" organizza un incontro pubblico con

DON MAURIZIO PATRICIELLO

il prete della "terra dei fuochi"

L'UOMO CUSTODE DEL CREATO alla luce dell'enciclica "Laudato si" di papa Francesco

GIOVEDÌ 22 GIUGNO - ORE 21
CINEMA ASTRA - COMO

In collaborazione con:
DIOCESI di COMO
AZIONE CATTOLICA Como
CENTRO SOCIO PASTORALE "Card. Ferrari"
ACLI Como
LEGAMBIENTE Circolo di Como "Veglio Venusti"
LIBERA

Asd USacri Casa de Arte & Scuola di danza MOVING presentano

Il Gatto e la Gabbianella

8 Giugno 2017
20.30

Teatro Nuovo di Rebbio
via Lissi, 9 - Como

www.casadeartedanzacom.it - info@casadeartedanzacom.it
3284948814 Elena Facebook: Casa de Arte

Notizie flash

10 giugno
Torna, al Santuario del Sacro Cuore, la Discoteca del Silenzio

Sabato 10 giugno, presso il Santuario del Sacro Cuore di via Tommaso Grossi a Como, torna la "Discoteca del Silenzio", il tradizionale appuntamento mensile di adorazione eucaristica notturna. L'inizio è alle ore 21.00, con la celebrazione della S. Messa, cui seguirà l'esposizione del SS. Sacramento e l'animazione con preghiere, canti, lettura di brani di San Luigi Guanella e di frasi tratte dalla Parola di Dio. Alle 24.00, il Rosario per le famiglie, con particolare affidamento di quelle in difficoltà e poi il silenzio, la meditazione e la preghiera personale, fino alle 4.00 della domenica mattina. Chi non potesse partecipare di persona alla Discoteca del Silenzio, può seguirla via radio dalle ore 21.00 del sabato al sito internet <http://www.sacrocuorecomo.it>. Per informazioni ci si può rivolgere a don Davide Patuelli, presso la Casa "Divina Provvidenza", via Tommaso Grossi 18, Como, tel. 031.296745.